

OGGETTO: Verifica del numero legale

Presidente Loddo: buonasera a tutti, un saluto ai consiglieri comunali presenti, alla giunta, al Sindaco, al pubblico presente in Aula e a quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Un saluto anche ai Vigili Urbani che accompagnano le nostre sedute di consiglio e ai responsabili dei servizi finanziari, il Ragioniere Arata e il Ragioniere Barbato. Questa sera abbiamo, come unico punto all'ordine del giorno, il bilancio di previsione 2014. Do la parola al Segretario comunale per fare l'appello, per verificare il numero legale. Invito gentilmente i consiglieri a prendere posto nei loro scranni, prego.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario comunale dott. Annibali: procediamo Presidente, grazie. Paliotta presente, Agaro presente, Ascani presente, Ascitutto presente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa presente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli assente, Grando presente, Loddo presente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito assente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Per una comunicazione? Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando. Scusate e buonasera a tutti. Considero la comunicazione urgente se non altro perché ha avuto risonanza a livello nazionale. Oggi al Tg 5 c'è stato uno speciale sulla situazione che riguarda una donna di Ladispoli in difficoltà, caso già noto ai servizi sociali. Certo, sentire nominare Ladispoli solo su queste cose non fa piacere, perché si mette in luce un aspetto non piacevole. Io volevo far presente questo all'amministrazione. Credo che i servizi sociali già seguano questa situazione, però magari si riesce a fare qualcosa in più. Da quello che ho visto oggi è una situazione che si protrae da anni, speriamo che l'amministrazione sia sulla via giusta. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei. Prego Sindaco sulla comunicazione.

Sindaco Paliotta: La notizia che è passata attraverso una rete nazionale era ampiamente nota ai servizi sociali. Da mesi viene trattata dai servizi sociali e le cose non stanno assolutamente come riportato nel servizio. I servizi sociali hanno fatto proposte diverse a questa concittadina. Per motivi di privacy non possiamo entrare nei particolari. Ma si conferma ancora una volta che il sensazionalismo sembra essere l'unico modo per fare notizia. Ci dispiace di questo fatto e ci dispiace per Ladispoli come città e poi dare una cattiva immagine dei nostri servizi sociali, e penso che chiunque è in questo comune, si rende conto del carico che hanno i nostri servizi sociali e con quanta dedizione si dedicano ai problemi loro sottoposti. E invece sembra che non si faccia niente. Possiamo assicurare che il caso è seguito dai nostri servizi sociali.

Presidente Loddo: Consigliere Penge brevemente.

Consigliere Penge: Solo una comunicazione che riguarda la sicurezza sul tratto Palo – San Nicola. Siccome sono diversi gli incidenti accaduti a distanza di pochi giorni in maniera anche grave, c'erano anche gli elicotteri. Se il comune si può fare promotore di una azione verso l'Anas chiedendo di mettere segnaletica di rallentamento, oppure qualcosa. Sta diventando molto pericoloso quel tratto e se accadono incidenti a giorni ravvicinati qualche motivo ci sarà.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie. voglio sperare che sia solo una coincidenza drammatica e gli incidenti sono accaduti tutti in modo ravvicinato. Perché in realtà per molto tempo è accaduto il contrario e sembravano non esserci più incidenti importanti in quel tratto. Penso che ci siano due o tre sistemi per affrontare il problema. Intanto lo spostamento degli autovelox perché ormai sono entrati nelle abitudini dei guidatori e sembra che le macchine quasi automaticamente rallentano dove sono posti e poi ripartono, quindi forse è arrivato il momento di spostarli; oppure di mettere il tutor che come sapete rende nota la media della velocità. L'altra soluzione, sicuramente di maggiore impatto, anche con conseguenze finanziarie, sarebbe chiedere all'Anas di continuare il divisore che fu fatto fino a Torrimpietra quando veniva considerato territorio romano e poi non fu più continuato. È chiaro che quando si dividono le quattro corsie da una separazione netta e molti incidenti vengono eliminati. Io credo che all'Anas vada chiesto questo come programma a lungo termine. E poi chiedere al nostro comando vigili una proposta per modificare i limitatori di velocità perché ormai sono entrati troppo nell'abitudine e non vengono più rispettati.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco.

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2014

Presidente Loddo: Possiamo discutere il punto, come dicevo, che va in esclusiva come ordine del giorno che è il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 - approvazione. Abbiamo due date per discutere e approvare il bilancio. Questa sera faremo la prima parte. Ci sarà l'illustrazione ad opera del delegato al bilancio Crimaldi; ci sarà l'illustrazione tecnica da parte dei funzionari e quindi della struttura. Ci sarà un momento di approfondimento con le domande tecniche da parte dei consiglieri, quindi senza entrare nel merito della questione politica. Dopodiché nella giornata di lunedì 20 ottobre, inizierà la discussione vera e propria, in modo tale da riuscire ad articolare un ragionamento più tecnico che riesca a sintetizzare i concetti delle forze politiche. Si passerà poi al voto degli emendamenti e infine al voto finale sull'elaborato. Senza dilungarmi da la parola al consigliere delegato Crimaldi, prego.

Consigliere Crimaldi: grazie Presidente. Buonasera al pubblico in Aula e ai cittadini che ci ascoltano sulla radio di Centro Mare Radio. Allora, stasera andrà in discussione il bilancio di previsione anno 2014. Iniziamo questa discussione sul bilancio. Io, come tutti gli anni, questo è il sesto anno, che sono gratificato dal Sindaco, dai consiglieri e dagli assessori di presentare il bilancio di previsione. Volevo dare un po', con questa relazione, delle spiegazioni sulla situazione politico amministrativa e di come siamo riusciti per il sesto anno consecutivo a far quadrare il bilancio del Comune di Ladispoli. La relazione inizia così. Signor Presidente del consiglio, signor Sindaco, signor Segretario generale, signori assessori, signori consiglieri, relazione bilancio di previsione anno 2014. Il bilancio di previsione del Comune di Ladispoli questa'anno deve fare i conti per il terzo anno consecutivo con il cambiamento del quadro normativo dei tributi comunali. l'epoca che richiama al federalismo come equilibrio di poteri e competenze tra amministrazione centrale ed autonomia locale, è stata sepolta dai richiami secessionisti prima e da spinte accentratrici poi. L'incapacità politica e l'incertezza istituzionale hanno prodotto un quadro normativo confuso e smarrito. E a pagare il conto sono gli enti locali. Un esempio. Dal novembre del 2011 ad oggi, sono stati emanati 36 decreti diversi, uno ogni venti giorni. Questa fonte è dell'Anci. Quotidianamente i comuni vedono cambiare la cornice fiscale e normativa in cui muoversi. È un vortice di norme, di tributi, di trasse che cambiano denominazione, importazione e obiettivi. Negli ultimi anni, circa 500 comuni italiani hanno dichiarato il dissesto finanziario, fonte Corte dei Conti. Il sistema amministrativo locale è esposto a rischio di default. Questo sistema coinvolge enti del sud, del centro ma anche del nord d'Italia. La crisi economica perdurante e il caos normativo stanno mettendo in ginocchio le amministrazioni locali. Se le amministrazioni locali, che sono le istituzioni più vicine ai cittadini, non vengono messe in condizione di essere il motore di sviluppo, dello sviluppo locale attraverso capacità di impegno economico, attraverso le opere di manutenzione del territorio, attraverso l'erogazione dei servizi e forme di redistribuzione del reddito, a rischio non ci sono solo i bilanci dei comuni, ma la tenuta del patto sociale. La realtà locale è pesantemente influenzata dalla permanenza dello stato di crisi che tocca diversi settori produttivi, mettendo a repentaglio ulteriori posti di lavoro e gli equilibri economici finanziari di un numero sempre più elevato di famiglie. In questo quadro la domanda sociale di sostegno e assistenza risulta in forte aumento, a fronte di una significativa contrazione delle risorse complessive volte a fronteggiarle. Diventa pertanto priorità politica della nostra amministrazione garantire attraverso il bilancio la tenuta del patto sociale. Gli obiettivi posti nello corso del 2014, molto realistici, hanno fatto sì che il nostro bilancio non fosse un libro dei sogni, ma un documento che rispecchiasse quanto più

possibile le nostre reali possibilità. In particolare, dal 2011 ad oggi manovra dopo manovra, i tagli ai trasferimenti e ai vincoli sempre più soffocanti del patto di stabilità interno, hanno costretto gli enti locali a comprimere le spese e ad aumentare la pressione fiscale. Un binomio di azioni letale per il rapporto di qualsiasi amministrazione pubblica con i propri cittadini contribuenti. In sintesi, i comuni sono all'asfissia per colpa di uno Stato che scarica sulle comunità locali, soprattutto lo Stato mette le tasse e il comune ci deve mettere la faccia. Per quanto riguarda i tributi comunali siamo di fronte, almeno nominalmente, all'ennesima capacità in positivo dell'ente locale. Nominalmente una imposta nuova e unica, la IUC, composta da due nuovi tributi, la Tari e la Tasi. Ma non dobbiamo scordare l'Imu che insiste solo su immobili diversi dalla prima abitazione. Questo ennesimo intervento del legislatore, scarica ancora una volta sugli amministratori locali interventi che riguardano migliaia di contribuenti. Spesso spaesati e frustrati di fronte a norme e procedure che cambiano continuamente. Basti pensare che le tre componenti del tributo, la Tari, la Tasi e l'Imu hanno regole e scadenze e modalità di pagamento diverse, e complicano non poco la vita ai contribuenti così come il lavoro degli uffici tributi. In cambio di ristrettezza dovuta ai vincoli dello Stato che limita fortemente gli enti locali, il quadro finanziario del comune di Ladispoli dimostra che la previsione per l'anno 2014 è ampiamente rispettata. Siamo riusciti ancora una volta a non aumentare le tariffe dei tributi quali: l'ex Imu per le seconde case; l'Irpef comunale; la Tosap; i passi carrai; le tariffe per la pubblicità; le tariffe a domanda individuale per la refezione scolastica; le refezioni domiciliari; il trasporto pubblico scolastico e le tariffe idriche. Inoltre si è confermato pure per quest'anno il contributo alimentare per le famiglie e le persone bisognose; il contributo ticket farmaceutico per gli indigenti; il pasto gratuito per circa 140 assistiti domiciliari; assistenza scolastica a oltre 100 studenti diversamente abili. Il contributo per i libri scolastici per le famiglie bisognose; il contributo acquisto buoni libri; le borse di studio per gli studenti meritevoli. Il contributo affitto casa. La carta d'argento per la terza età. Contributo finanziario per cittadini in stato di difficoltà economica; contributo per la risocializzazione per circa 100 cittadini non più giovani d'età, che sono d'aiuto all'amministrazione comunale. Ancora, aiuti economici giornalieri per cittadini che sono entrati in stato di indigenza a seguito di problematiche legate alla perdita del posto di lavoro. Ci chiediamo come è stato possibile far quadrare il bilancio con tutte queste problematiche, con quali risorse. Uno degli elementi che ha contribuito a ciò è la lotta all'evasione. L'incasso dovuto all'accertamento dei crediti dell'evasione della pressione fiscale. Nel corso del periodo che va dal primo gennaio 2014 al 30 giugno 2014, sono stati recuperati circa € 700.000,00 riguardanti evasione da Ici e da Tarsu. L'accertamento comunque continua senza sosta, perché la lotta all'evasione è un dovere morale. Tutti quelli che evadono le tasse creano un danno non soltanto al comune ma soprattutto alla comunità e a coloro che le tasse le pagano regolarmente. In questa relazione ho voluto inserire alcuni dati che sono di fatto una macrosintesi di tutto l'enorme tabulato fatto di capitoli, funzioni e servizi e interventi per la spesa, e categorie, titoli e risorse per le entrate. Il bilancio rispetta, come risulta dal quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio di bilancio finanziario, articolo 162, comma 5, TUEL, e dell'equivalenza tra entrata e spesa per servizi conto terzi, articolo 168 TUEL, della gestione con riferimento all'esercizio. Da una analisi dei titoli di entrata possiamo effettuare una valutazione sul livello di capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti da questa amministrazione al momento dell'insediamento. In sintesi, le entrate si dividono per titoli. Abbiamo, al Titolo I, entrate tributarie per 28.111.593,00; al Titolo II, entrate contributo dallo stato e la regione per €1.350,904,00. Titolo III Entrate extra tributarie per €6.106,306,00;

Titolo IV entrate dalla alienazione riscossione crediti €6.564.285,00; Titolo V entrate derivanti da accensione prestiti €28.800.000,00; Titolo VI entrate per servizi per conto terzi per €1.998.000,00. Il totale è di € 73.931.089,00 con un avanzo di amministrazione di € 901.956,00. Quindi il totale delle entrate ammonta a € 74.833.046,00. Le spese correnti ammontano ad €32.973.253,00, le spese in conto capitale a €7.721.188,00, le spese per rimborso prestiti ad €32.140.603,00, le spese per i servizi per conto terzi €1.998.000,00. Volevo far presente un inciso che da una semplice lettura dei titoli si può evidenziare l'importo che versiamo come rimborso prestiti alle banche e alla cassa deposito e prestiti: €2.340.603,00; mentre i restanti € 29.800.000,00, voi troverete questa cifra che a primo impatto può sembrare enorme, sono in definitiva utilizzati per coprire le anticipazioni di tesoreria che la Banca Popolare di Milano effettua ogni qual volta l'ente necessita di ulteriori fondi alla propria cassa, disponibile nel limite massimo deliberato dalla giunta il 15.04.2014, per un importo di € 13.536.842,00. Questo è il limite massimo dalla nostra anticipazione di cassa. Prima di terminare vorrei formulare un elogio a tutta la struttura amministrativa comunale che, responsabilmente, con efficienza ed efficacia ha contribuito a raggiungere il risultato prefissato. Inoltre, un ringraziamento particolare va ai componenti dell'area Economico/Finanziaria, coordinati dal bravissimo e competente Rag. Antonio Arata, e ai componenti dell'area Entrate/Tributi/Patrimonio che, con molta professionalità, hanno assemblato le cifre nel rispetto di quelli che vengono definiti postulati di bilancio, elaborando le diverse proiezioni con un lavoro non sempre semplice d'interpretazione e traduzione pratica, di tutto l'apparato legislativo che, pesantemente, condiziona e condizionerà il presente e il futuro degli enti locali e, quindi, pure di questo comune. Vi ringrazio per l'ascolto e passiamo alla, diciamo, relazione tecnica del Rag., il responsabile dell'area Finanziaria, il Rag. Antonio Arata. Grazie.

Vicepresidente Ascitto: Grazie consigliere Crimaldi. Passiamo la parola al responsabile del servizio finanziario, Ragioniere Arata.

Ragioniere Arata: Buonasera. Intanto il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 ed il bilancio pluriennale per il biennio 2014- 2016, sono stati predisposti secondo i principi e la struttura prevista dalla disciplina del D.lgs 267/00 e secondo i modelli approvati da DPR 194/96. La proposta di bilancio approvata con deliberazione di giunta comunale n. 158 del 23 settembre 2014, garantisce il rispetto del paraggio finanziario complessivo e degli equilibri finanziari come richiesto dall'articolo 162 del suddetto D.lgs in materia di enti locali. Passiamo ora ad analizzare le principali poste di entrata e di spesa. Per la parte entrate al Titolo I, principali entrate tributarie, troviamo l'Imu. L'importo previsto in bilancio per il 2014, è stato determinato indicando la previsione al netto dei tagli statali previsti dal fondo di solidarietà comunale, ai sensi della Legge 228/12, modificata dal D.L n. 66 recentemente. L'importo Imu è quantificato in € 11.073.388,70. L'ente per l'attività di recupero, di controllo delle dichiarazioni Ici – Imu degli anni precedenti ha iscritto in bilancio l'importo per il recupero dell'evasione € 730.000,00. Mentre, sempre nel presente bilancio, sono stati previsti tra le spese correnti € 80.000,00 per eventuali rimborsi relativamente all'imposta in oggetto. Per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF, come per il precedente esercizio finanziario, attendendoci a quanto predisposto dagli uffici, ed approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 36 del 08.08.2012, l'aliquota da applicarsi è determinata nella misura dell'8x1000 e tenendo conto dei dati disponibili forniti dal Ministero delle Finanze, in merito alle dichiarazioni dei redditi dei residenti di Ladispoli, si è inserita in bilancio la previsione di € 3.115.071,94. Secondo quanto approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 47 del 10

settembre, l'importo inserito in bilancio per la Tari, come incasso derivante dalla tassa sui rifiuti, è di € 8.188.748,16, pari all'importo del costo totale del servizio, a cui deve aggiungersi l'importo del contributo provinciale da riversare per € 410.486,88. Sempre attenendoci a quanto deliberato dall'ente, la previsione di entrata per la Tasi è pari a € 3.900.000,00. Titolo II: principali entrate da contributi statali, regionali e di altri enti sovraordinati. Per i contributi regionali sia ordinari che per funzioni delegate pari a complessivi € 862.202,00, sono stati inseriti gli importi indicati da settori competenti tenendo conto delle comunicazioni ricevute dalla Regione Lazio. I settori hanno attestato la (incomprensibile) degli importi concessi o comunque richiesti, e si rammenta che tutti i contributi sono legati alle spese da sostenere in eguale misura. I contributi statali inseriti nel corrente bilancio sono pari a € 649.402,55 in linea con gli ultimi esercizi finanziari. Al Titolo III, tra le principali entrate extra tributarie, tenendo conto dell'andamento degli ultimi esercizi finanziari e secondo le segnalazioni effettuate dai responsabili dei settori competenti, le entrate extra tributarie sono in linea con gli esercizi precedenti. Importi significativi sono la refezione scolastica determinata in € 831.597,00 e il provento da contravvenzioni per l'anno 2014 pari a € 1.100.000,00. Quest'ultimo importo anche quest'anno, completamente vincolato, vedi deliberazione di giunta n. 125, nonostante l'obbligo di legge preveda l'obbligatorietà del vincolo solo per il 50%. Sempre tra le entrate previsionali del Titolo III, degno di menzione è l'importo iscritto per somme connesse alle vendite immobiliari per € 333.000,00. Spese correnti. Nel Titolo I della spesa, sono stati ricomprese tutte le spese non comprimibili di gestione, a partire da quelle del personale che ammontano a € 5.101.000,00 come determinato sommando gli interventi 1,3,7, per la parte di spesa ad esso imputabile. L'importo indicato per interessi passivi di mutui e Boc in ammortamento è pari a € 1.429.028,09. La riduzione dei trasferimenti statali e l'obbligo del rispetto della spending review, portano ogni anno ad un ulteriore compressione delle spese correnti, anche relativamente al materiale per il funzionamento degli uffici, acquisto beni, utenze, gestione automezzi e acquisto vestiario. Tra gli oneri della gestione corrente, Titolo I intervento 8, sono state inserite somme prive della necessaria copertura finanziaria nell'esercizio di competenza che saranno successivamente all'approvazione del documento in discussione riconosciuti come debiti fuori bilancio. Il fondo di svalutazione crediti, anche nel 2014, è stato iscritto in bilancio per un importo oltre la misura obbligatoria, così come previsto dal disposto legislativo 95/12 il quale obbliga le amministrazioni pubbliche a vincolare in apposito fondo il 25% dei residui attivi ascritti al Titolo I e III aventi anzianità superiore a cinque anni. Per il comune diladispoli8, attraverso vari calcoli, come da tabulato allegato alla proposta di deliberazione del consiglio comunale, risulterebbe un fondo determinabile per legge di € 217.000,00 circa. Con l'iscrizione a tal fine di € 485.000,00, è chiara l'intenzione dell'amministrazione di volersi tutelare e lo dimostra ulteriormente il fatto che il fondo svalutazione crediti complessivo è presente nella misura percentuale del 55% dei residui iscritti in bilancio. Il Titolo II della spesa inserito per un importo totale di € 7.721.188,76 è finanziato in parte da fondi di bilancio quali Bucalossi per € 269.816,05; e proventi da contravvenzioni per € 324.829,00. Mentre le altre voci consistenti di spesa presunta da realizzarsi nel corrente esercizio sono finanziate mediante: quanto a € 1.289.458,83 da contributi regionali e provinciali; € 100.000,00 anticipazione fondi; € 1.832.961,59 per il piano di edilizia economica e popolare e pari importo è inserito anche in entrate; € 500.810,00 da privati per il completamento della numerazione civica; € 2.481.055,36 da alienazioni che trovano il corrispondente importo in entrata. Nota a parte deve essere fatta per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento del Titolo II. Dalle cancellazioni effettuate con l'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2013, sono stati

vincolati in anticipo e prescritti nel predisponente bilancio somme derivanti dall'evoluzione di mutui, contratti con cassa depositi e prestiti per € 110.000,00, vecchio mutuo caserma guardia di finanza. E € 791.665,00 da Boc aventi ad oggetto opere ultimate i cui residui non sono stati riutilizzati né precedentemente cancellati. Concludiamo con il patto di stabilità 2014. Il comune di Ladispoli, alla stregua dei precedenti esercizi finanziari, nei vincoli del patto di stabilità per l'anno corrente deve far fronte a un obiettivo programmatico per l'anno 2014, pari a € 3.111.007,00. Con l'ausilio degli spazi finanziari attribuiti dallo Stato per il pagamento di spese in conto capitale nel primo semestre 2014 per circa € 550.000,00; il pagamento di debiti pregressi della pubblica amministrazione precedenti al 31.12.2013 per € 1.400.000,00, nonché della compartecipazione della Regione Lazio attraverso una ulteriore attribuzione di spazi finanziari per € 2.600.000,00 circa, unitamente alle somme incassate e eventualmente da incassare da questo comune per Bucalossi, da enti sovraordinati e per alienazioni, si ritiene molto probabile il raggiungimento, per l'ennesimo anno consecutivo, del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità per l'esercizio finanziario 2014. Grazie.

Vicepresidente Ascianto: Grazie Ragioniere Arata. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. solo per un fatto puramente tecnico. Il rimborso della quota mutui, perché forse prima erroneamente è stata detta una cifra complessiva, noi rimborsiamo mutui per un totale da quello che sapevamo negli anni passati, la rata dei mutui ogni sei mesi è di 2+2 quindi intorno ai quattro milioni. Il resto, prima è stata detta una cifra di rimborso di ventotto milioni o trenta. Se spiega meglio questa cosa.

Ragioniere Arata: La previsione al Titolo V delle entrate e al III della spesa, risente dei movimenti che si fanno a titolo di compensazione per anticipazioni di tesoreria. Noi abbiamo iscritto € 29.000.000,00 in entrata e in uscita perché quando il comune va in anticipazione, il tesoriere emette un provvisorio in entrata a cui dobbiamo fare una (incomprensibile) a titolo di introito dell'anticipazione. Non appena riusciamo a ripristinare liquidità, il tesoriere si riprende i soldi e noi facciamo un mandato per riequilibrare la carta contabile precedentemente emessa. Quindi si tratta solo di posta compensativa, non influiscono sul bilancio. Se tanto entra, tanto esce, non c'è possibilità che una delle due voci sia superiore all'altra.

Sindaco Paliotta: quindi, per chiarire ancora meglio, visto che anche nei giorni passati qualcuno con un comunicato ha fatto un po' di confusione su questo, per i mutui degli ultimi vent'anni diciamo, sono stati presi nei vent'anni passati Ladispoli rimborsa € 4000.000,00 l'anno, due ogni sei mesi, che sono tanti rispetto al bilancio ma corrispondono a tutte le opere pubbliche fatte negli ultimi venti anni. Quindi non altre cifre che sono emerse sulla stampa o sui comunicati; sono quattro e non le cifre che sono state dette in maniera diversa.

Vicepresidente Ascianto: Grazie Sindaco. Io chiederei ai consiglieri di prenotarsi per gli interventi di natura tecnica per chiedere al funzionario qualsiasi chiarimento. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie presidente. Nel corso delle varie commissioni a cui ho partecipato qualche domanda è già stata fatta, poi altre cose ho già avuto modo di chiarire con Barbato a cui faccio i miei complimenti per aver coadiuvato il ragioniere Arata. La domanda è questa. Visto che siamo in argomento, questi € 29.800.000,00 che noi troviamo in entrata e in uscita perché sono, come si diceva di giro, però per l'ente hanno un impatto per quanto riguarda gli interessi passivi che

noi paghiamo, giusto? Più noi sconfiniamo durante l'anno più noi dobbiamo corrispondere alla Banca Popolare di Milano che è il tesoriere. Quindi la domanda che volevo fare è questa. Quanto incidono, se è possibile quantificarlo, questi soldi come interessi? E poi, un'altra domanda. Ritardare, come quest'anno, la delibera della Tari ha sicuramente comportato per l'ente una difficoltà di cassa, perché ha dovuto continuare giustamente a fare dei pagamenti e giustamente gli incassi sono arrivati dopo, la prima rata scadeva il 15 ottobre. Quindi, questo ritardo ha comportato sicuramente un danno economico all'ente per quanto riguarda lo sconfinamento di cassa e degli oneri che abbiamo dovuto pagare. Quali difficoltà abbiamo avuto come ente a deliberare così tardi la Tari? Questa cosa era possibile farla qualche mese prima e nonostante questo non è stato fatto. E di conseguenza abbiamo avuto questo tipo di difficoltà. Io rivolgo la domanda all'amministrazione. e poi un'altra domanda. Rileggendo la relazione dei revisori dei conti, diciamo che è praticamente e una costante il fatto che venga evidenziato che non è stato in nessun modo organizzato e attivato il controllo analogo sulle partecipate. Anche questo, in violazione del regolamento sui controlli interni che abbiamo votato l'anno scorso. È una anomalia di cui non riusciamo a capire il perché. Le partecipate sono parte integrante dell'ente e sarebbe cosa normale e giusta che ci fosse un controllo analogo come previsto tra l'altro dal regolamento. Quindi anche sapere perché ancora non si è fatta questa cosa. grazie

Vicepresidente Ascianto: Grazie consigliere. Risponde il tecnico.

Ragioniere Arata. Faccio un inciso brevissimo solo per quello che mi riguarda. Sugli interessi grazie a una convenzione molto favorevole con la BPM fatta nel 2009, l'allora responsabile riuscì a spuntare un tasso interessantissimo. Abbiamo pagato non più di € 30.000,00 l'anno scorso. Quest'anno non lo so perché ancora non sono arrivati gli interessi. Saranno un po' di più perché quest'anno siamo stati esposti per somme maggiori più a lungo. Quindi sarà di più però con il tasso che abbiamo niente di paragonabile a quello che sarebbe successo se non avessimo pagato i fornitori per esempio, avremmo pagato cento volte di più. Questo se non avessimo avuto la possibilità di attingere alla tesoreria. Decorsi trenta giorni ci facevano il decreto ingiuntivo e avremmo pagato cento volte di più. Per quello che mi riguarda è questo.

Vicepresidente Ascianto: La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Per quanto riguarda le partecipate, è stato attivato il controllo analogo e mandato trimestralmente. È chiaro che dall'inizio di quest'anno è stata cambiata anche la distribuzione dei compiti che è stata attivata da quest'anno e la dottoressa Ciavarini è responsabile di questo controllo. Questa cosa è superata. Già è stato fatto. Forse non lo hanno visto loro ma già è attivo da alcuni mesi. Non è che vengono mandate al consiglio comunale. È un obbligo loro, non sono atti che per dovere devono essere mandati al consiglio comunale.

Vicepresidente Ascianto: Grazie Sindaco. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie presidente e buonasera a tutti. Io mi limito all'ordine del giorno che è una sorta di commissione tecnica più che altro, poi lunedì ci sarà il vero dibattito politico. E quindi mi limito anche io a fare delle domande tecniche. Volevo ricordare l'anno scorso a novembre che fu detto da un consigliere che si occupa di bilancio, fu fatta una esortazione di approvare il bilancio di previsione entro aprile. Questa esortazione è caduta in quanto il bilancio di previsione che è di natura programmatica è stata o approvato a fine anno, quindi è un consuntivo. Purtroppo

l'esortazione che aveva lo scopo nell'interesse della città e dei cittadini è stata disattesa. E non mi si dica, come ha fatto il sindaco l'anno scorso, che tutti i comuni hanno approvato il bilancio di previsione a fine anno, perché ce ne sono tanti che lo hanno approvato addirittura prima di aprile. Le domande tecniche che vorrei fare sono queste. Nella voce entrate... omissis... 30.53.420 si parla di proventi diversi, quindi come entrate, spese postali uguali a € 738.000,00. Poi, sempre come entrate, quindi dovrebbero entrare o già sono entrate, la voce 40.55.520. contributo da proventi per completamento numerazione civica capitolo spesa 2836. Poi, il rimborso spese per compenso professionisti recupero somme, compensi Cerreto. Come entrate c'è un rimborso spese. Volevo capire. Poi un'altra esortazione. Cercate di rendere le voci di bilancio più comprensibili perché chi legge il bilancio, siccome è il bilancio pubblico comunale, far sì che il cittadino normale possa capire. Questi giochetti o cacofonie che si ripetono nelle voci, creano un po' di confusione. Poi, infine, sempre un'altra domanda tecnica, nelle uscite, si parla di piscina comunale, interessi passivi € 75.448,00. A cosa si riferisce? E la voce è 10.60.106. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: La parola al tecnico.

Ragioniere Arata: Per quello che riguarda € 700.000,00 di proventi diversi, sono proventi legati all'invio delle contravvenzioni e si compensano con eguale posta in uscita, senza nessuna uscita di cassa, è solamente un giroconto. Invio dei verbali che si compensano sia in entrata che in uscita quindi non c'è nessuna uscita di denaro. Non vengono liquidati alla ditta, vengono introitati subito dopo. Per quanto riguarda € 510.000,00 per la numerazione civica, quelli sono previsti sia in entrata che in uscita qualora si dovesse dar corso all'opera, i cittadini dovranno contribuire con una somma pari alla spesa. Quindi pagheranno per avere la numerazione civica. Quindi, € 510.000,00 in entrata e € 510.000,00 in uscita. Se si fa l'opera si incassa e si spendono. Se non si fa niente si cancellano tutte e due. Sì, sul Cerreto sono dei compensi che ci ha fatto inserire l'Avvocatura che dovrebbero essere compensati da altrettante somme in entrata da parte del Consorzio, da parte di chi soccomberà; è sempre la solita partita di giro. Per quanto riguarda le descrizioni, se la preoccupazione del consigliere Agaro è quella dei cittadini, tra quindici – venti giorni al massimo usciremo con un bilancio semplificato proprio per il cittadino sul sito internet. La parola piscine è un refuso sicuramente, non abbiamo piscine. Ci sinceriamo e glielo facciamo sapere. Forse su impianti sportivi è rimasta una vecchia nomenclatura. Comunque le assicuro che non ci sono piscine comunali. grazie.

Consigliere Agaro: Grazie Ragioniere Arata.

Vicepresidente Ascitutto: Si è prenotato il consigliere Penge, prego.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti. Volevo fare una prima domanda che riguarda la questione dei debiti fuori bilancio che sono stati rilevati per circa quasi € 600.000,00, sono € 583.000,00. Sono stati segnalati dai dirigenti dei vari servizi e anche i revisori hanno rilevato, come noi abbiamo sempre fatto in passato, che si stanno in questo momento violando le norme del TUEL, e quindi non si capisce per quale motivo non si ha un quadro complessivo di questi debiti e probabilmente ne usciranno fuori altri. Vorremmo capire per quale motivo ad oggi gli uffici hanno questa sorta di fuoriuscita di debiti fuori bilancio. La seconda domanda riguarda, più che altro è una considerazione. Lei Sindaco prima in buona fede ha detto che il controllo analogo è effettuato, però qui in data 25 settembre, protocollata dai revisori, c'è proprio un trafiletto che dice, il collegio, al 25

settembre, ribadisce che l'ente a tutt'oggi non ha ancora attivato nessuna procedura organizzativa riguardante il controllo analogo violando le disposizioni del regolamento interno. Questa cosa va capita perché c'è qualcosa che non quadra. Lei sicuramente parla in buona fede e sicuramente le hanno segnalato una cosa che a oggi non è avvenuta neanche un mese fa. Non abbiamo un revisore in aula?

Vicepresidente Asciutto: La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sui debiti fuori bilancio, l'ammontare può variare negli anni ma c'è sempre stata una posta e faccio un esempio. Una sentenza che vede soccombente il comune, magari di una causa che dura da cinque – sei anni, magari in quel momento viene fuori comunque. Non c'è solo quello ma soprattutto dei pagamenti effettuati e lo abbiamo già fatto altre volte questo discorso. Mettere la posta debiti fuori bilancio significa poi attivare una procedura prevista dalla legge che è quella di verificare se il lavoro è stato fatto, se il costo è congruo, se ci sono i soldi e se i revisori e il consiglio accettano. Quindi sono cose previste dalla legge che poi vedremo volta per volta. Per quanto riguarda il controllo analogo io mi riservo di verificare. Siccome ho proprio visto la lettera della nostra incaricata rivolta alle partecipate, può darsi che non sia stata comunicata. Comunque controllo vuol dire che con cadenza trimestrale o stabilita dalle parti, si forniscono al comune i dati sull'andamento della partecipata. Invece di attendere al fine dell'anno, si fa periodicamente. Mi riservo lunedì di portare queste carte perché le ho viste.

Consigliere Penge: L'unica Sindaco, giustamente si possono anche verificare i debiti fuori bilancio. Il problema è che qui i revisori scrivono, violando sistematicamente le disposizioni del TUEL. Quindi è anche una cosa abbastanza grave e non lo dico io ma i revisori. È chiaro che possono capitare ma sicuramente ne usciranno altri. Credo che in queste ultime gestioni si sta un po' esagerando. Qui si violano sistematicamente le norme del TUEL e lo scrivono i revisori mica lo scrivo io. Allora leviamo i revisori che ci stanno a fare? I revisori sono un organo preposto dalla legge. Lei dice che i debiti fuori bilancio si verificano, che c'è il controllo analogo, mi sembra che qualcosa da qualche parte non quadra. Lei poi giustamente è in buona fede, ma qui o dicono una cosa ma ne succede un'altra oppure c'è qualcosa che non quadra.

Vicepresidente Asciutto: Consigliere Penge, le ricordo che siamo in una fase tecnica.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. il discorso è che o le leggi esistono e vengono usate e rispettate e si dà un giudizio alla fine, e si dà un giudizio finale sul bilancio che ha un giudizio positivo, altrimenti il bilancio viene bocciato. Quindi quello che dice non lo condivido, poi per carità ognuno può rimanere della propria opinione. Si vedrà che appartengono a date molto anteriori e quindi non c'è una sistematicità, che ogni mese si verificano. In realtà non accade perché gli ultimi sono di tanti mesi fa o anni fa; quindi non è un fatto sistematico. Poi non è una violazione. Ragioniamo. Quello che viola la legge non si può fare. Quando il debito fuori bilancio viene valutato e poi liquidato, evidentemente si poteva fare. Si usano norme che lo Stato ha predisposto, altrimenti sarebbe impossibile.

Vicepresidente Asciutto: Grazie. prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Faccio una piccola premessa. In un momento particolare come quello nazionale, dove la politica dalle alte sfere ai più semplici

consiglieri comunali viene biasimata, io ancora ci credo. E credo nell'ottimo lavoro fatto dagli uffici di questo comune. A tal proposito debbo un ringraziamento al ragioniere capo Arata perché negli anni si è prodigato a passare, se non a eliminare quasi del tutto, i residui attivi e passivi di questo comune. Questo glielo debbo personalmente. Una piccola domanda. Io volevo sapere, i residui attivi, esclusi quelli della Regione, dello Stato, i nostri residui attivi comunali quali sono? I più significativi. Grazie.

Ragioniere Arata: Esclusi quelli da enti sovraordinati, possiamo inserire a ragione il pesante residuo passivo attivo della Tarsu. Perché c'è molta evasione, non si incassa tutto e siamo in ritardo con il recupero e attendiamo circa € 4.000.000,00 dal 2007 a oggi. Stanno partendo i ruoli relativi agli anni 2011-12-13, però qualcosa dovremo cancellare sicuramente. Sarà nostra cura rimediare con altrettante cancellazioni in uscita di residui non utilizzati in modo da non creare disavanzi pericolosi. Le mense? La dottoressa Colacchi sta riorganizzando il servizio e stiamo contattando le aziende. Volevo ricordare un attimo facendo un inciso al consigliere Penge che dal momento in cui il debito fuori bilancio è previsto dall'ordinamento non va demonizzato. Posso garantire al consigliere Penge che nel 2013 non ci sono stati debiti fuori bilancio provenienti da quell'esercizio. Quest'anno non ci sono debiti fuori bilancio provenienti dall'esercizio dell'anno scorso ma sono poste di Flavia Acque vecchie, quindi € 107.000,00 che abbiamo rimandato al 2014. Ci sono delle somme per esempio, anche consistenti, dovute alla rimozione delle salme, e la polizia chiama Blasi, lui non può operare perché è responsabile Moroni, rimangono in piedi, le stiamo sanando tutte. È una polemica a distanza.

Vicepresidente Asciutto: Vi prego di non intervenire così, da casa non si capisce niente e nemmeno in aula. Consigliere Fargnoli è soddisfatto?

Consigliere Fargnoli: Mi ritengo soddisfatto e sempre a tal proposito faccio un in bocca al lupo alla dottoressa Colacchi sperando che possa cambiare qualcosa. Senza dubbio con il suo apporto, si eserciterà un imprinting diverso. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Faccio anche io gli auguri alla dottoressa Colacchi, finalmente una donna dirigente, così si riesce a dare ordine alla pubblica amministrazione. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. riguardo ai residui attivi di cui si è parlato, e anche prima il consigliere Crimaldi ha detto che sono stati recuperati € 700.000,00 quest'anno di evasione. Volevo sapere dal ragioniere Arata o da chi vuole intervenire, noi abbiamo una serie di società che fanno recupero crediti. Tanti operatori specializzati nel recupero crediti, però l'evasione è elevata, anzi elevatissima. Prima il ragioniere Arata parlava di € 4.000.000,00. Come mai succede una cosa del genere. Di questi € 700.000,00 recuperati quest'anno a quanti vanno raffrontati che mancano ancora come parte recuperabile. Perché poi c'è una parte fisiologicamente irrecuperabile e volevo sapere, se possibile, la percentuale di quanto è definitivamente perso. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Prego consigliere delegato Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Consigliere Agaro, tutti gli anni l'evasione e l'erosione sono uno dei passi più importanti della previsione di bilancio e del rendiconto finale. Però, volevo ricordare questa sera che il riscosso che prima ho letto dei primi sei mesi, che ammonta a circa € 700.000,00 per l'Ici e la Tarsu, bisogna ricordare un po' di dati. Noi nel maggio 2010, io sono responsabile del bilancio di

questo comune dal primo settembre 2009. L'accertamento coattivo dei tributi, quindi la riscossione coatta, all'epoca la faceva la società Equitalia. Noi siamo stati uno dei primi comuni a capire che l'Equitalia non lavorava bene sul recupero. L'evasione e l'erosione varia a seconda dell'anno. Nel 2009 c'erano circa due milioni di ruoli, perché c'è tutta una fase tecnica per recuperare il tributo. Noi avevamo dato circa €2-1.800.000,00 di ruoli all'Equitalia e quest'ultima recuperava tra i 180 – 200.000,00 l'anno. Quindi il 10%. L'aggio dell'Equitalia era del 9%. Quindi prima noi ogni anno, come lei ha sottolineato, vedevamo tanti importi cadere in prescrizione. Se non si accerta entro cinque anni il contributo cade in prescrizione. Oggi noi dobbiamo recuperare il tributo Ici del 2008, la cui prescrizione si verifica in sei anni e non in cinque. Perché si chiama lotta, perché bisogna correre per non far prescrivere i termini. Nel 2010 avevamo deciso di fare una gara pubblica europea per l'assegnazione a una nuova società. Casualmente in quella gara Equitalia non ha partecipato, ma hanno partecipato varie società riconosciute dal Ministero delle Finanze, e una di queste è l'Abaco spa della provincia di Monte Belluno. Però ci siamo trovati con un'assegnazione della gara, con un 23.75 di aggio. Ma non solo la società Abaco ha chiesto quest'aggio così alto, anche altre società. La differenza era di poco. Poi la commissione che ha assegnato la gara alla società lo ha ritenuto opportuno. In tre anni, l'appalto è di quattro anni, l'Abaco ha iniziato a lavorare dal primo luglio del 2011; scadrà per la bonifica della banca dati a novembre, e i quattro anni finiranno nel maggio 2015. Il concetto qual è. Noi oggi, e qui ci sono tutti i dati ufficiali, se vuole lunedì le consegno tutti i dati ufficiali che Abaco ci gira mese per mese. Lei prima ha chiesto che percentuale di incassato abbiamo. Abbiamo superato l'anno scorso il 48%. Tra parentesi, i ruoli che recupera l'Abaco, sono quelli dell'Ici e della Tarsu; e abbiamo dato ultimamente, l'anno scorso, il recupero del mancato pagamento della mensa scolastica. Su ogni milione di evasione accertata, abbiamo circa € 500.000,00 riscossi. Bisogna migliorare, bisogna efficientare la riscossione. E come prima diceva lei, noi abbiamo varie società. Però abbiamo aspettato con molta pazienza la scadenza dei vari contratti. Noi abbiamo cinque diverse società. Ieri sera lo ha ribadito anche il consigliere Trani, questa amministrazione ha deciso di proseguire per la riscossione dei tributi, scegliendo solo una società. A questo punto serve una piattaforma informatica che fa girare tutto il sistema. Nella lotta all'evasione, ci sono negli ultimi anni dei sistemi informatici all'avanguardia. Quindi la programmazione che questa amministrazione vuole dare per la riscossione dei tributi è di un certo livello se ci riusciamo, in questi mesi. Ora abbiamo anche la scadenza della riscossione delle multe per violazioni del Codice della Strada. Il ragioniere Arata, diceva complessivi quattro milioni; qui sono comprese pure le multe e siamo tra €2.400.000,00 e € 3.000.000,00. Questo dato viene consolidato a fine anno. Noi abbiamo previsto € 1.050.000,00 per le multe. Noi dobbiamo avere il coraggio di fare una scelta che deve essere la salvaguardia del personale che, come lei prima diceva, ha molta esperienza nel settore. Quindi il personale, dando un sistema informatico unico, perché noi abbiamo vari programmi. In tre anni, io do sempre una pagella del lavoro che si fa, e dispiace che il funzionario che è stato uno dei promotori di questi accertamenti, il dottor Rapalli, dal 2009 con l'Equitalia stavamo al 10%; nel 2013 siamo passati a oltre il 48%. Bisogna migliorare e avere il coraggio di decidere come incassare i tributi. Fornisco anche un suggerimento per la discussione di lunedì. Volevo ricordare che noi abbiamo ancora da recuperare tutto ciò che riguarda l'Imu dei terreni edificabili inseriti nel piano regolatore. Rischiamo, lo ricordo a noi stessi, un danno all'erario nel maggio 2015, perché il piano regolatore è partito dal primo aprile 2010. Al 31 marzo 2015 sono passati cinque anni. Il comune non potrà più accertare l'evasione o l'elusione del tributo che si chiama Imu sui terreni edificabili. Ammonta circa a € 330.000,00 – 370.000,00

annui. Questo per dare una informazione ad ampio raggio ai cittadini. Poi lunedì entreremo nel merito. Penso di essere stato chiaro, altrimenti sono qui a disposizione.

Presidente Loddo: Nel ricordare che stasera la discussione è dedicata alle questioni tecniche e non politiche, ha chiesto la parola il consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie consigliere Crimaldi è stato chiaro e sintetico. Io però volevo sottolineare che la lotta all'evasione, come tutte le lotte, se si è uniti, se si uniscono le forze, diventa più efficace. Quindi, ben venga la sua idea, quella di creare un progetto unico che si occupi dell'evasione e dell'elusione. Lei prima ha detto che Equitalia aveva recuperato intorno al 20-30%, no il 10%. Ok questo è un dato che mi mancava. Grazie ho finito.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie. faccio esclusivamente una domanda tecnica. Io mi ricordo che con il Segretario comunale e con lo stesso ragioniere capo, se non vado errato, noi il controllo analogo abbiamo cominciato ad effettuarlo dal mese di luglio e si è costituito anche un comitato di controllo. Naturalmente quando parliamo di controllo analogo, è il controllo che il comune effettua sulle partecipate, su acquisti superiori a € 150.000,00 annuali, e sulla programmazione pluriennale di € 2.500.000,00. Al di là di questo, la domanda tecnica, e credo che qui i revisori dei conti abbiano preso un piccolo granchio, ma il controllo analogo, come risulta a me dai controlli fatti, nel mese di luglio ho trovato il comitato di controllo costituito, mi sembra che era il funzionario Ciavarini che se ne occupava. Io mi ricordo bene. Credo che i revisori dei conti siano inciampati su questa questione, perché il controllo analogo in questo comune viene svolto. Allora la domanda tecnica è questa. Visto che lunedì ci ritroviamo in aula per intessere il dibattito politico, di fare chiarezza sulla questione del controllo analogo. Perché l'opposizione vuol sapere a chi deve tirare le orecchie. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Faccio la correzione tecnica. L'opposizione va a votare un documento fatto dai revisori. La domanda tecnica è per il delegato al bilancio. Siccome prima il delegato è entrato nel discorso dell'Abaco e delle piattaforme e su tutte le questioni legate alla riscossione, io volevo fare questo tipo di domanda. Ma nel contratto di servizio dell'Abaco, se non ricordo male, la società doveva aggiornare la banca dati. La domanda è la seguente e secondo me la farebbero anche i cittadini. Come mai se la società doveva aggiornare la banca dati, ad oggi noi troviamo il caos sulle cartelle della Tari? Questa è una domanda tecnica.

Presidente Loddo: Prego il delegato.

Consigliere Crimaldi: Allora, ritorniamo indietro. Lei chiede come mai c'è il caos per la Tari. Però lei si dimentica l'anno scorso la Tares. Io sono obiettivo e neutrale su queste cose. Il programma dato dall'ufficio tributi, è il programma uguale all'anno scorso, è cambiato solo da Tares a Tari quindi i dati sono gli stessi. Mi ricordo che l'anno scorso lei fece la stessa domanda sul problema delle lamenti dei cittadini. Questa'anno si vede la gente sotto al palazzetto comunale perché l'ufficio tributi del terzo piano è sceso al piani terreno; ecco spiegato l'impatto visivo. Se lei si ricorda, l'anno scorso ci sono stati dei cittadini contribuenti, oltre 200 persone al giorno, solo che

non si vedevano perché al terzo piano i cinque impiegati dell'ufficio tributi hanno fatto un lavoro egregio. L'altro grosso lavoro, l'ha fatto il funzionario responsabile dell'ufficio tributi, il dottor Rapalli coadiuvato da altri impiegati dell'ufficio di ragioneria. L'impatto degli errori l'anno scorso è stato del 5.97%. Errori dovuti a che cosa. al trasferimento dati dall'ufficio anagrafe a quello tributi. Le saprò dire, lei prima ha voluto fare un inciso pure politico e ha detto, adesso il responsabile dei tributi è il consigliere Trani ma per l'amministrazione non cambia niente. I dati ufficiali saranno quelli definitivi di fine dicembre. In base ai moduli di reclamo che hanno prodotto i cittadini potremo dire se c'è stato un aumento o una diminuzione delle persone che hanno avuto difficoltà con la Tari quest'anno consigliere Penge. Il programma è lo stesso. Poi su tutto bisogna migliorare, non è che si arriva al traguardo e poi ci si ferma. Bisogna avere gli strumenti adeguati per funzionare. La banca dati è stata bonificata, però bisogna migliorare applicando degli strumenti inattaccabili e ci sono. Avremo modo di confrontarci. Come ha detto prima il consigliere Agaro se siamo uniti allora si riesce a governare questa città. Consigliere, lunedì mi rifaccia la stessa domanda e io avrò i dati in borsa. La banca dati di questo comune era ferma al 2005. Grazie.

Presidente Loddo: Per quanto attiene alla domanda posta dal consigliere Cagiola, si fornirà risposta lunedì perché il responsabile del servizio bilancio non è in grado di rispondere non essendo un servizio di sua competenza. È stato un approfondimento esauriente. Sono state approfondite diverse tematiche di bilancio pertanto, come già detto in apertura, la seduta è aggiornata a lunedì 20 ottobre alle ore 21:00 per la discussione politica e l'approvazione del documento di bilancio.

Buonasera

a

tutti.

